



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 845 del 2025, proposto da Martina Acciaroli, Valentina Aloi, Manuela Andreoli, Gaia Angrisani, Alessio Arleo, Fabrizio Becciu, Marzia Bellisario, Antonio Bertolo, Gianna Bianchi, Nicoletta Bilotti, Federico Bini, Artemis Biniaris, Chiara Biscella, Emanuela Bisogni, Noemi Boco, Giuseppe Borzì, Martina Borzì, Alessandro Bravi, Roberto Maria Caccia, Giacomo Caldarigi, Dario Calonzi, Claudia Caruso, Margot Castiglione, Rosa Cavaliere, Fabiola Ciccarone, Giulia Cicioni, Aniello Cigliano, Valentina Colaiocco, Raffaella Colavolpe, Roberto Colucci, Egle Comisso, Jacopo Conte, Elena Littoria Corradi, Lucia Costantino, Antonella Croce, Janet De Cristofaro Morrison, Adelchi De Vittino, Pasquale Del Prete, Ettore Della Gatta, Giorgia Di Cillo, Roberto Di Francesco, Tommaso Di Girolamo, Diego Di Grazia, Ilenia Di Grazia, Angela Di Leonardo, Giuseppe Alessandro Di Marco, Vanessa Falasca, Federico Falcone, Federica Falini, Valentina Fantasia, Michela Fattori, Francesca Felli, Fabio Foria, Luisa Giacomelli, Lidia Martina Giordano, Germana Granata,

Giacomo Guarrera, Claudio Ianniello, Sandro Eduardo La Mendola, Maria Grazia Francesca La Spada, Vincenzo Lasco, Daniele Longo, Maria Manganiello, Alessio Marotta, Andrea Antonio Pagano, Valentina Palazzo, rappresentati e difesi dall'avvocato Cristina Latini, con domicilio eletto presso lo studio Riccardo Di Veroli in Roma, via di Villa Ada 57;

contro

Antonio Agorini, non costituito in giudizio;

Commissione Interministeriale Ripam, Formez Pa, Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Funzione Pubblica, Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Ministero della Difesa, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Ministero Dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ministero per la Pubblica Amministrazione, Commissione Interministeriale Ripam, Associazione Formez Pa, Presidenza del Consiglio di Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Alessio Cucinotta, Vera Favalli, Antonio Agorini, Giuseppe Volzone, Domenico Daniele, Antonio Massaro, Luca Ruggieri, Mario Romano, Salvatore Costa, Fabrizio D'Andrea, Calogero Passerino, Emanuele Ruotolo, Pina Cicatelli, Giuseppe Buono, Chiara Magliacca, Valeria Terranova, Valeria Ferraroni, Laura Passalacqua, Francesca Legnazzi, Maria Elisa Le Pira, Stefano Francocci, Gaetano Blanco, Alessio Di Gregorio, Giuseppe Salerno, Marcella Cernerà, Maria Verdiana Vartuli, Walter Mario Giorgio Ardizzone, Valentina Avallone, Fabio Lioy, Veronica Piras, Sara Spaziani, Mara Letizia Catalano, Lorenzo Trapani, Raffaella Sapia, Rudy Russo, Flaminia Sharon Iaccarino, Claudia Ferrini, Francesca

Danza, Flavia Lo Sapio, Diego Cossu, Francesco Saggiomo, non costituiti in giudizio;

per la revocazione

della sentenza del CONSIGLIO DI STATO - SEZ. IV n. 09489/2024, resa tra le parti;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza per l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami avanzata con l'atto di appello;

Visto l'art. 41, comma 4, c.p.a.;

Considerata, nel caso di specie, l'oggettiva difficoltà di integrare il contraddittorio mediante le forme ordinarie di notificazione;

Ritenuto, dunque, che la richiesta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami può essere concessa, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la notifica dovrà avvenire attraverso la pubblicazione in via amministrativa di un avviso - contenente il nominativo delle parti appellanti, l'indicazione delle amministrazioni appellate, gli estremi degli atti impugnati in primo grado e del provvedimento giurisdizionale appellato nonché la sintetica indicazione dei motivi di appello - sia nel sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri sia nel sito internet del Ministero della Difesa;

- la predetta pubblicazione dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a sette giorni continuativi nella sezione dedicata dei siti internet delle Amministrazioni prima indicate o comunque in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica;

Ritenuto che a tale adempimento parte appellante provvederà nel termine perentorio di giorni cinque dalla comunicazione del presente decreto e che il deposito della prova della eseguita notificazione per pubblici proclami dovrà avvenire nell'ulteriore termine perentorio di giorni tre dalla effettuazione della stessa.

P.Q.M.

Impregiudicata ogni valutazione del Collegio in rito e in merito, autorizza la richiesta notifica per pubblici proclami nel rispetto delle modalità indicate in motivazione

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 5 febbraio 2025.

Il Presidente
Vincenzo Neri

IL SEGRETARIO